



Data 09/03/2023 Protocollo N° 0133780 Class: C.101.01.1 Fasc. Allegati N° 1 per tot.pag. 5

Oggetto: Trasmissione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 241 del 7 marzo 2023.

Al Direttore Generale
Azienda Ospedale-Università di Padova

E, p.c. Ai Direttori Generali
Aziende ULSS Regione del Veneto
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
Istituto Oncologico Veneto IRCCS
Azienda Zero

Con riferimento all'oggetto, si comunica che con Deliberazione n. 241 del 7 marzo 2023 la Giunta Regionale ha individuato l'Azienda Ospedale-Università di Padova quale Centro di riferimento regionale per i disturbi dell'identità di genere.

Si invia, pertanto, il citato provvedimento al fine degli adempimenti di competenza.

Distinti saluti.

Il Direttore
Direzione Programmazione Sanitaria
Dr. Claudio Pilerci

Allegato:
- DGR n. 241 del 07/03/2023

Responsabile procedimento: Dr. Claudio Pilerci
Referente istruttoria: Avv. Francesca Zuanetti
Telefono: 041/2791458
E-mail: programmazione sanitaria@regione.veneto.it

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da CLAUDIO PILERCI, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Sanità e Sociale
Direzione Programmazione Sanitaria
San Polo, 2514 – 30125 Venezia
Tel. 041 2791501-1502-3513-3756

PEC area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it e-mail programmazione sanitaria@regione.veneto.it



Proposta n. 1190 / 2022

PUNTO fs / 1 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 07/03/2023

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 241 / DGR del 07/03/2023

OGGETTO:

Centro di riferimento regionale per i disturbi dell'identità di genere. Individuazione dell'Azienda Ospedale-Università di Padova per la predisposizione di un progetto relativo alla presa in carico dei pazienti.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Assente
	Federico Caner	Assente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	Presente

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

MANUELA LANZARIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Centro di riferimento regionale per i disturbi dell'identità di genere. Individuazione dell'Azienda Ospedale-Università di Padova per la predisposizione di un progetto relativo alla presa in carico dei pazienti.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si individua l'Azienda Ospedale-Università di Padova quale Centro di riferimento regionale per i disturbi dell'identità di genere e si incarica l'Azienda medesima di predisporre un progetto per l'effettiva presa in carico dei pazienti con disturbi dell'identità di genere residenti nella Regione del Veneto.

Il relatore riferisce quanto segue.

Con Legge 14 aprile 1982 n. 164, lo Stato italiano ha riconosciuto il diritto alla rettificazione di attribuzione di sesso, superando la concezione biologica del genere e valorizzando gli aspetti di carattere psicologico e sociale della singola persona.

In attuazione al dettato nazionale, la Regione del Veneto con Legge regionale 25 giugno 1993 n. 22 ha disposto che l'attività di consulenza, gli accertamenti e l'assistenza psicologica eventualmente richiesta dagli interessati e il parere sugli interventi necessari ai fini del trattamento medicochirurgico, fossero a carico del Servizio Sanitario Regionale e garantiti dai consultori pubblici e privati convenzionati con il SSR come previsto dalla Legge Regionale 25 marzo 1977 n. 28.

La citata Legge n. 22/1993, inoltre, ha incaricato la Giunta regionale di individuare le strutture ospedaliere adeguate all'interno delle quali poter effettuare gli interventi, definire il corrispettivo delle prestazioni rese e verificare l'attività e la rispondenza alle esigenze dell'utenza, adottando i provvedimenti di programmazione regionale ritenuti opportuni.

Nel corso di tali valutazioni, la Corte di Cassazione e la Corte Costituzionale sono intervenute con alcune pronunce per interpretare la volontà del legislatore nazionale, affermando il diritto alla rettifica degli atti anagrafici a prescindere dall'esecuzione di un trattamento chirurgico modificativo dei caratteri sessuali, che rappresenta solo uno dei mezzi utilizzabili per conseguire il benessere psicofisico della persona.

Alla luce della complessità e pluralità di aspetti da considerare per una efficace presa in carico del paziente con disturbi dell'identità di genere e della necessità di individuare una struttura dotata di personale con competenze multidisciplinari e multispecialistiche nell'ambito delle varie problematiche riconducibili al cambio di genere, con Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2014 n. 2707 è stato istituito il Centro regionale per i disturbi dell'identità di genere presso l'allora Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova.

Successivamente, con Deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2017 n. 1979 a cui si rinvia, la Casa di cura Abano Terme Polispecialistica e Termale S.p.A afferente all'Azienda Ulss 6 Euganea, è stata individuata quale struttura di riferimento per i disturbi di identità di genere per i cittadini residenti in Veneto.

A tale proposito, la Casa di cura ha elaborato un documento per definire ed inquadrare la disforia di genere, elencare le fasi della transizione, individuare le attività pre e post operatorie, le consulenze specialistiche, l'organizzazione dei meeting multidisciplinari e le professionalità sanitarie da coinvolgere nell'intero percorso, richiedendo, a tale scopo, un adeguamento della scheda di dotazione ospedaliera allora vigente (DGR n. 2122/2019 e s.m.i.) che non comprendeva alcune funzioni/attività ritenute indispensabili.



Successivamente all'attribuzione di tale incarico, sono mutate le condizioni per il mantenimento della qualifica di "presidio ospedaliero" da parte della Casa di cura Abano Terme Polispecialistica e Termale S.p.A., motivo per cui la struttura è stata qualificata come "Struttura integrativa della rete ospedaliera regionale".

Infatti, con la Deliberazione n. 614 del 19 maggio 2019, la Giunta regionale ha modificato la scheda di dotazione ospedaliera della Casa di cura e inserito nella funzione "Chirurgia generale" l'attività di "Chirurgia Plastica per la struttura di riferimento del cambio di genere" e, nell'area ambulatoriale, la disciplina "psichiatria" "per le attività legate al cambio di genere".

Pochi mesi dopo la modifica della scheda di dotazione ospedaliera, l'avvento del Covid-19 ha cambiato profondamente lo scenario epidemiologico rideterminando le priorità e le attività assistenziali di tutte le strutture sanitarie, che hanno convertito i posti letto disponibili alla cura dei soggetti covid positivi e rinviato le prestazioni non strettamente urgenti.

Tale situazione, che si è protratta fino all'anno 2022, ha impedito la completa attuazione delle disposizioni contenute nella Deliberazione n. 614/2019 e sospeso la presa in carico dei pazienti affetti da disturbi di identità di genere da parte della Casa di cura Abano Terme Polispecialistica e Termale S.p.A., che tra l'altro non ha potuto vedersi riconosciuto il finanziamento previsto dalla Deliberazione n. 1979/2017.

Al fine, quindi, di poter garantire il percorso completo, correttamente assistito e sicuro per la salute dei pazienti, così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, si propone oggi di concentrare nell'Azienda Ospedale-Università di Padova la presa in carico degli assistiti con disturbi di identità di genere, in quanto costituisce attualmente la sede professionalmente più adeguata per il Centro di riferimento regionale per tali disturbi, come già individuato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2707/2014.

In adempimento alle disposizioni della Legge Regionale n. 22/1993, l'Azienda sanitaria dovrà porre particolare attenzione all'assistenza psicologica ed ai trattamenti medico chirurgici, ai quali si aggiungono i trattamenti farmacologici e terapeutici, valutando l'opportunità di collaborare anche con gli altri Centri di riferimento regionali e/o internazionali dotati di esperienza nella disfunzione di genere.

Ciò premesso, si propone di incaricare l'Azienda Ospedale-Università di Padova della predisposizione di un progetto aggiornato alle ultime acquisizioni in termini di diagnosi e trattamento per la presa in carico dei citati pazienti, valutando multidisciplinariamente l'eventuale autorizzazione ad eseguire il percorso presso un Centro al di fuori della Regione del Veneto. Detto progetto dovrà essere inviato alle competenti strutture regionali per la valutazione e la successiva approvazione con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Infatti, la complessità richiesta per il trattamento dei pazienti con disturbi dell'identità di genere impone una valutazione articolata per garantire la loro sicurezza e la migliore riuscita del percorso, che consideri l'aspetto medico-chirurgico, psicologico, sociale, ma anche economico in termini di sostenibilità del SSR attestabile solo a livello regionale.

A tale proposito, si richiamano le Determine dell'Agenzia Italiana Farmaci (AIFA) n. 104272 e n. 104273 del 23 settembre 2020 che hanno inserito le terapie ormonali tra i medicinali a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale per consentire il processo di transizione dei pazienti nel sesso opposto, per sottolineare l'accresciuto coinvolgimento delle strutture pubbliche in questo percorso, in un'ottica di realizzare Poli di eccellenza anche per questo ambito.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente



legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 14 aprile 1982 n. 164;

VISTA la Legge Regionale 25 marzo 1977 n. 28;

VISTA la Legge regionale 25 giugno 1993 n. 22;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale 29 dicembre 2014 n. 2707;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale 6 dicembre 2017 n. 1979;

VISTA la Determina AIFA n. 104272 del 23 settembre 2020;

VISTA la Determina AIFA n. 104273 del 23 settembre 2020;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare presso l'Azienda Ospedale-Università di Padova il Centro di riferimento regionale per i disturbi dell'identità di genere, a modifica di quanto previsto dalla DGR n. 1979 del 6 dicembre 2017;
3. di incaricare l'Azienda Ospedale-Università di Padova della predisposizione di un progetto aggiornato alle ultime acquisizioni in termini di diagnosi e trattamento per la presa in carico dei pazienti con disturbi dell'identità di genere, da trasmettere all'Area Sanità e Sociale per la valutazione e la successiva approvazione con decreto del Direttore Generale;
4. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -

